lettera aperta

Domenica 1 novembre 2015 - Solennità di Tutti i Santi anno XLIV n. 2303

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - Fax 041 2668592 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30; in monastero ore 10.00 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 18.30 (la S. Messa viene celebrata in chiesa) - 8.30 (la S. Messa viene celebrata in monastero)

NESSUNA PORTA È CHIUSA

Quale indicazione ci ha dato il Sinodo? È presto per parlarne, perché manca il documento definitivo del Papa. I giornali però hanno fatto molta confusione e qualcosa va chiarito subito



Si è concluso il sinodo sulla famiglia. Cosa ne è uscito? Va detto che manca il passaggio conclusivo ovvero il documento del Papa. Qualcuno però vuole ugualmente capire le indicazioni concrete. Ebbene: le domande poste nel Sinodo sono forse più incisive ancora delle risposte.
Riporto qualche considerazione.
Cambia un poco il volto della Chiesa. Al Sinodo molti hanno parlato con franchezza, anche vivace, ma senza mai divisioni. La Chiesa, pur sempre fedele al suo Signore, si è dimostrata capace di dialogo e cambiamento e, senza divisioni, prosegue unita nel rinnovamento.
Il Sinodo, dunque, è rimasto al riparo da veleni e dissidi (Card. Parolin) e il consenso dei voti ha sempre superato i 2/3, fatto insperato.
Il documento finale è pervaso di vita e misericordia. Quest'ultima parola ricorre 31 volte e sempre con un accento prezioso. Traspare dunque un'immagine di Dio non giudice inflessibile, di fronte al quale nessuno è giusto, ma Padre misericordioso che va in cerca di ogni uomo, pur misero. Tutto questo è forse più importante ancora delle conclusioni sinodali. Anche la famiglia, così come la propone il Vangelo di Gesù, è raccontata con una vitalità e una intensità straordinarie: merita la lettura.
Ci sono poi le questioni più concrete. Andiamo con ordine. Per l'annullamento del matrimonio tutto è più snello. Nei casi più chiari ed evidenti il giudizio spetta al vescovo, pastore della diocesi. In queste occasioni, dunque, non serve un appello oppure un ricorso al Vaticano.
I divorziati non risposati "spesso sono testimoni della fedeltà matrimoniale e vanno incoraggiati a trovare nell'Eucaristia il cibo che li sostenga nel loro stato".
Quanto invece a chi si è risposato, caso per caso, **spetta al sacerdote** aiutare il discernimento per comprendere "ciò che ostacola la possibilità di una più piena partecipazione

ORARIO SANTE MESSE NEL GIORNO DEI DEFUNTI - Il 2 novembre la Chiesa celebra la commemorazione dei fedeli defunti. Oltre alle S. Messe celebrate in cimitero, anche in parrocchia avremo la possibilità di partecipare all'Eucaristia e di pregare in suffragio. In particolare la sera del 2 novembre, alle 18.30 ci sarà la celebrazione nella quale si ricordano tutti i defunti dell'ultimo anno. Per ciascuno di loro sarà accesa una candela e sarà ricordato il nome. Ci saranno anche le Sante Messe delle 8.30, delle 10.00 delle 17.00.

alla vita della Chiesa". In sostanza: la Comunione sacramentale è dunque frutto di un cammino di conversione, condiviso con un sacerdote. Sarà necessario tener conto del comportamento verso i figli, dei tentativi di riconciliazione, della situazione del partner abbandonato, delle conseguenze della nuova relazione sul resto della famiglia e dell'esempio da dare ai giovani. Tuttavia la porta non viene chiusa a nessuno e per tutti c'è una misericordia possibile.
Non si tratta di un colpo di spugna: il cammino intrapreso dalla Chiesa è ricco di misericordia, ma anche chiaro nel proporre la famiglia quale futuro per i nostri giovani. *don Gianni*



nei diversi modi possibili, evitando ogni occasione di scandalo. La *logica dell'integrazione* è la chiave del loro accompagnamento pastorale, perché non soltanto sappiano che appartengono al Corpo di Cristo, che è la Chiesa, ma ne possano avere una *gioiosa e feconda esperienza.* Sono battezzati, sono fratelli e sorelle, lo Spirito Santo riversa in loro doni e carismi per il bene di tutti. La loro partecipazione può esprimersi in diversi servizi ecclesiali: occorre perciò *discernere quali delle diverse forme di esclusione attualmente praticate in ambito liturgico, pastorale, educativo e istituzionale possano essere superate.* Essi non solo non devono sentirsi scomunicati, ma possono vivere e maturare come membra vive della Chiesa, sentendola come una madre che li accoglie sempre, si prende cura di loro con affetto e li incoraggia nel cammino della vita e del Vangelo. *Quest'integrazione è necessaria pure per la cura e l'educazione cristiana dei loro figli*, che debbono essere considerati i più importanti.
Per la comunità cristiana, prendersi cura di queste persone *non è un indebolimento della propria fede e della testimonianza circa l'indissolubilità matrimoniale*: anzi, la Chie-

ANCORA SUL SINODO
dritti al centro

Quasi mai scrivo su lettera aperta documenti del Papa o suoi discorsi e tanto meno documenti della Chiesa. Non certo per disprezzo, ma perché ciascuno ha a disposizione i mezzi per trovare di tutto in Internet. In questo caso però ritengo proprio necessario dedicare qualche spazio. Il n° 84 del documento inizia con questo titolo: **Discernimento e integrazione**



84 - I battezzati che sono divorziati e risposati civilmente *devono essere più integrati nelle comunità* cristiane

CIQUATTRO
BE CREATIVE
SITI WEB • GRAFICA • PUBBLICITÀ
CIQUATTRO - VIA TREZZO 29, 30174 CARPENEDO - MESTRE VENEZIA
TEL 041 5350903 - FAX 041 611563 - INFO@CIQUATTROAGENCY.IT
WWW.CIQUATTROAGENCY.IT

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
KYOCERA Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH TOSHIBA brother
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

sa esprime proprio in questa cura la sua carità.

85 - San Giovanni Paolo II ha offerto un criterio complessivo, che rimane la base per la valutazione di queste situazioni: «*Sappiano i pastori che*, per amore della verità, *sono obbligati a ben discernere le situazioni.* C'è infatti differenza tra quanti sinceramente *si sono sforzati di salvare* il primo matrimonio e sono stati abbandonati del tutto ingiustamente, *e quanti per loro grave colpa hanno distrutto un matrimonio* canonicamente valido. Ci sono infine coloro che hanno *contratto una seconda unione in vista dell'educazione dei figli*, e talvolta sono soggettivamente certi in coscienza che il precedente matrimonio, irreparabilmente distrutto, non era mai stato valido» (FC, 84). È quindi ***compito dei presbiteri accompagnare le persone interessate sulla via del discernimento*** *secondo l'insegnamento della Chiesa e gli orientamenti del Vescovo*. In questo processo sarà utile fare un *esame di coscienza, tramite momenti di riflessione e di pentimento*. I divorziati risposati dovrebbero chiedersi *come si sono comportati verso i loro figli* quando l'unione coniugale è entrata in crisi; se ci sono stati *tentativi di riconciliazione*; come è la *situazione del partner abbandonato*; quali *conseguenze ha la nuova relazione sul resto della famiglia* e la comunità dei fedeli; quale *esempio essa offre ai giovani* che si devono preparare al matrimonio. Una sincera riflessione può rafforzare la fiducia *nella* ***misericordia di Dio che non viene negata a nessuno****.* Inoltre, non si può negare che in alcune circostanze «l'imputabilità e la responsabilità di un'azione possono essere *sminuite o annullate» (CCC, 1735) a causa di diversi condizionamenti.* Di conseguenza, il giudizio su una situazione oggettiva non deve portare ad un giudizio sulla «imputabilità soggettiva» (Pontificio Consiglio per i testi legislativi, Dichiarazione del 24 giugno 2000, 2a). In determinate circostanze le persone trovano grandi difficoltà ad agire in modo diverso. Perciò, pur sostenendo una norma generale, è necessario riconoscere che la responsabilità rispetto a determinate azioni o decisioni non è la medesima in tutti i casi. *Il discernimento pastorale, pure tenendo conto della coscienza rettamente formata delle persone, deve farsi carico di queste situazioni.* Anche le conseguenze degli atti compiuti non sono necessariamente le stesse in tutti i casi.



86 - Il percorso di accompagnamento e discernimento orienta questi fedeli alla presa di coscienza della loro situazione davanti a Dio. ***Il colloquio col sacerdote, in foro interno****, concorre alla formazione di un* ***giudizio corretto su ciò che ostacola la possibilità di una più piena partecipazione alla vita della Chiesa*** *e sui passi che possono favorirla e farla crescere.* Dato che nella stessa legge non c'è gradualità (cf. FC, 34), questo discernimento non potrà *mai prescindere dalle esigenze di verità e di carità del Vangelo* proposte dalla Chiesa. Perché questo avvenga, vanno garantite le necessarie condizioni di umiltà, riservatezza, amore alla Chiesa e al suo insegnamento, nella ricerca sincera della volontà di Dio e nel desiderio di giungere ad una risposta più perfetta ad essa.

Tutto il testo qui:

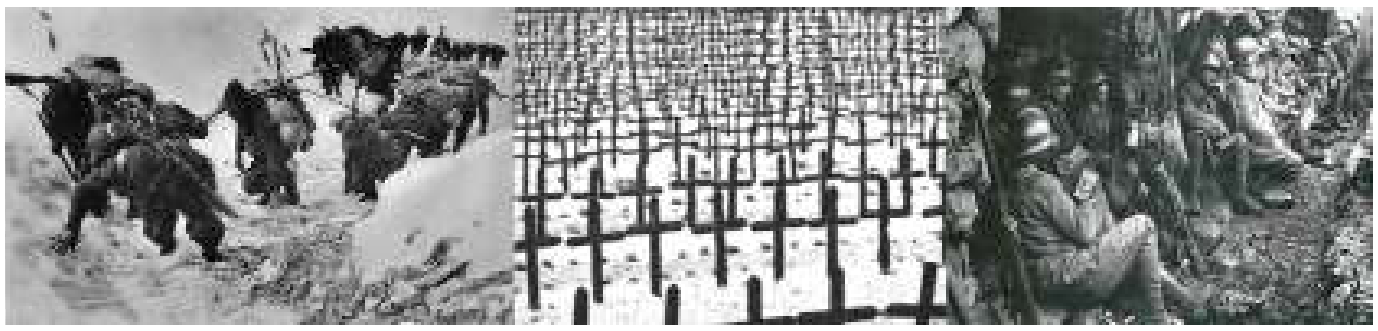
http://www.avvenire.it/Chiesa/PDFPagine/RELAZIONE%20FINALE_DEFINITIVA.pdf

BREVI
voce della parrocchia

GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

Tra poco più di un mese avrà inizio il grande giubileo indetto da Papa Francesco. Sarà l'anno della misericordia di Dio per chiunque la cercasse. Il giubileo apre a Roma l'8 dicembre. Sarà però celebrato non solo in San Pietro ma in ogni diocesi. Noi saremo invitati a partecipare il 13 dicembre alle ore 16.00, all'apertura della porta Santa in San Marco (solo 10 rappresentanti della parrocchia, per la verità). In Quaresima, poi, vi saranno altri due appuntamenti. Venerdì 26 febbraio ci sarà la celebrazione penitenziale comunitaria per tutto il vicariato mentre invece sabato 12 marzo, secondo il turno stabilito dalla diocesi, andremo in pellegrinaggio a San Marco per invocare la piena misericordia di Dio sulla nostra vita. Di quel gesto parleremo più avanti. In preparazione però all'anno del giubileo intendiamo offrire fin da subito una prima catechesi. Si terrà nella sala grande di San Pietro Orseolo, martedì 1 dicembre alle 20.45. A quell'appuntamento vi invito fin d'ora. Teniamoci liberi e partecipiamo con la massima attenzione.

(segue a pagina 5)



24 maggio 1915 - 4 novembre 1918
Nel centenario della Grande Guerra Carpenedo ricorda i suoi Caduti

24 maggio 1915. Un giorno fatale per la storia del nostro Paese. Un giorno che segna l'entrata dell'Italia in un conflitto che è già in atto fra altre potenze europee.
Per l'Italia è l'inizio della Prima Guerra Mondiale, la guerra che durerà ben 41 lunghissimi mesi e che passerà alla storia come "la Grande Guerra", per il gran numero di Paesi che vi parteciparono. Sette milioni di italiani vengono arruolati in un esercito fatto di contadini, pastori, operai, per metà analfabeti e senza un linguaggio comune.



Un esercito comandato ancora con criteri ottocenteschi e mandato al massacro su un fronte che si estende per più di 600 km, dallo Stelvio al mare. Un esercito che richiederà la mobilitazione di 27 classi di leva, dalle generazioni mature fino ai giovanissimi del '99, ragazzi che nel 1917 compiono diciotto anni e che quindi possono essere impiegati sul campo di battaglia. Di questi combattenti oltre un milione e mezzo torneranno alle loro case mutilati o feriti, 650.000 cadono sul campo.
Li hanno chiamati Caduti, non uccisi, non massacrati, non smembrati, al punto di non poter essere spesso identificati. Si sapeva soltanto che un soldato in quel punto era sparito. "Disperso" diceva il telegramma che veniva inviato alla famiglia e quella parola "disperso", ipocritamente, lasciava trasparire una qualche speranza per la famiglia che il loro caro, un giorno, avesse potuto far ritorno.

Non esiste in Italia città o paese, piccolo o grande che sia, che non abbia il suo monumento ai Caduti in quella guerra; anche noi cittadini di Carpenedo abbiamo il nostro. Il merito è tutto dell'allora parroco mons. Zannini che, come cappellano militare, quella guerra l'aveva vissuta sulla propria pelle. Fu su sua iniziativa che i reduci del conflitto si riunirono in Associazione, affidando ai giovani del Circolo Ss. Gervasio e Protasio l'idea di costruire in piazza, davanti alla chiesa, su una porzione del sagrato, un monumento che ricordasse il sacrificio dei suoi Caduti. I lavori presero il via il 6 maggio 1923 con la benedizione della prima pietra, impartita dallo stesso parroco. Il 4 novembre successivo l'opera, progettata e realizzata dallo scultore Cesco Stecca, venne inaugurata con una solenne cerimonia. Vi sono incisi i nomi di 104 nostri concittadini di Carpenedo che non fecero più ritorno alle loro famiglie. In seguito, sullo stesso monumento, è stata aggiunta una seconda lapide a ricordo di altri 28 parrocchiani accomunati nello stesso destino nel corso del Secondo Conflitto mondiale.
Nel cimitero di Bressanone, in cui riposano Caduti della Prima Guerra Mondiale di tutti gli eserciti e di tutte le nazionalità che vi hanno partecipato, c'è una lapide su cui sono scolpite queste parole: *"Noi che per voi vivi, abbiamo sofferto e combattuto e offerto il bene supremo, la nostra vita, vi lasciamo come ultimo avvertimento: mantenete la pace! E come ultima preghiera: non dimenticateci e curate le nostre tombe!".*
Abbiamo fatto nostro questo monito e, come cittadini di Carpenedo, ci siamo attivati fino a giungere ai più alti Organi dello Stato a ciò preposti, affinché si adoperassero per un restauro del nostro monumento che oggi versa in uno stato di completo abbandono. Ma il loro silenzio è rimasto finora assordante. *Cesare Rallo*



4 novembre 1923 - Inaugurazione del Monumento ai Caduti.

Alla S. Messa di venerdì 6 novembre, alle ore 18.30, saranno ricordati i nostri Caduti della Prima Guerra Mondiale alla presenza di una rappresentanza dell'Associazione Nazionale Alpini (ANA).

BREVI *(continua da pagina 3)*

GRUPPO SAN CAMILLO
Mercoledì prossimo, 4 novembre, alle 9.00, ci sarà la riunione per il gruppo S. Camillo. A quella riunione sono invitati tutti i rappresentanti dei gruppi di carità e servizio della nostra parrocchia.

AMICI DEL PATRONATO
Gli "Amici del Patronato" continuano il loro servizio in modo encomiabile: sempre presenti e puntuali, attenti e all'altezza della situazione. Servirebbe però ancora qualche aiuto. Ce ne sarebbe proprio bisogno. So per esempio che qualcuno aveva espresso il desiderio di dare una mano in qualche servizio purché non fosse riservato ad italiani o a soli extracomunitari.
Ecco qui: quest'opportunità toglie le castagne dal fuoco a chiunque.

don Gianni

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA
Solo 2 giorni fa mi hanno consegnato questo avviso che subito riporto su lettera aperta sperando che chi legge in anticipo mi aiuti a diffondere la voce. I "Genitori con figli in cielo" organizzano un Calendario di incontri nella chiesetta di San Rocco (via Manin, Mestre) alle ore 15.30. Queste le date: mercoledì 28 ottobre 2015; martedì 17 novembre 2015; martedì 19 gennaio 2016; martedì 16 febbraio 2016.

IL RITROVO

● **Ginnastica posturale -** È rimasto ancora qualche posto disponibile per il nuovo corso di "ginnastica posturale". La nuova iniziativa è rivolta a chi vuole cercare di mantenersi in forma. I corsi si tengono al martedì e venerdì sera, ed eventualmente anche al mercoledì mattina.
Per informazioni rivolgersi ad Anna tel. 338-4034624.

● **Gita a Miramare e Trieste** - Dopo la suggestiva visita a Caorle del 15 ottobre, il Ritrovo organizza per martedì 10 novembre un viaggio che ha come meta il castello di Miramare e la città di Trieste. La partenza è prevista dal piazzale della chiesa alle ore 7.30 e la giornata prevede la visita guidata al castello di Miramare, in cui è allestita la nostra dei "dipinti di viaggio" di Ippolito Caffi. Si proseguirà per Trieste, dove è in programma una visita panoramica alla città fino a Muggia, il pranzo in centro città e, nel pomeriggio, una visita guidata al centro storico e in particolare alla cattedrale di San Giusto. Il rientro è previsto per le ore 20 circa. Le iscrizioni si ricevono al Ritrovo; raccomando una premurosa sollecitudine nelle adesioni affinché l'organizzazione possa risultare agevolata.

Mario Carraro



MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

La reciprocità nell'amore è il fondamento di ogni rapporto, di qualsiasi natura lo si voglia intendere. Un sentimento a senso unico è destinato ad inaridirsi e solo dal riscontro nasce l'unione e la comunione. Se io continuassi ad abbeverare un giardino e questo, a causa dell'abnorme permeabilità del terreno, rimanesse del tutto arido, un bel momento smetterei di sprecare acqua. Intendiamoci, reciprocità non è sinonimo di contemporaneità: spesso l'input è unidirezionale, per cui alla base c'è una gratuità nell'azione, la quale, non appena produce effetto, provoca (o dovrebbe provocare) nell'oggetto d'amore il processo di contraccambio. Ne è l'esempio più acconcio il fenomeno naturale per eccellenza che è la filiazione: sono i genitori che fin dal concepimento riversano tutto il bene possibile nella creatura che da loro nascerà e questa, una volta formata, li ricambierà vita natural durante (si spera). La stessa cosa è avvenuta con la Creazione: Dio, amore infinito, ha amato tutta la sua opera e sopra tutto l'uomo, che ha voluto a sua immagine e al quale l'ha affidata. L'obbligo che riassume ogni nostro dovere è quello di ricambiare Dio amandolo con tutto il cuore, con tutta la mente, con tutta l'anima. C'è un particolare: dov'è questo Dio che non vediamo? Come possiamo amarlo? È in noi e quindi in ogni altro essere come noi. Detto obbligo (comandamento) allora si traduce in "ama il prossimo tuo come te stesso". Su questa base è misurato il nostro contraccambio. È il messaggio che ci sarebbe arrivato dal vangelo di Marco in lettura in questa XXXI domenica del tempo ordinario, se non fosse coincisa con la festa di tutti i Santi. Questa sovrapposizione, tuttavia, cade in linea col concetto espresso: stiamo festeggiando (e domani pregando per) tutti coloro che hanno percepito l'Amore di cui sono stati gratificati, l'hanno corrisposto nel modo corretto, e cioè facendo del bene al prossimo e rispettando il creato, perciò sono stati annoverati fra i giusti che sono nelle mani del Signore. Fra essi ci sono anche i nostri cari, con i quali continua lo scambio di amore e di affetto che abbiamo avuto in vita e che prevede: da parte nostra la supplica per la salvezza delle loro anime e da parte loro l'intercessione perché il Padre conceda anche a noi la perseveranza finale. Questa "Comunione dei Santi", che noi professiamo ogni volta nel Credo, è la sintesi più bella della reciprocità dell'amore di cui si parlava.

CHITARRE IN DIFFICOLTÀ

Negli anni scorsi, subito dopo la S. Messa delle 9,00, un gruppo di bambini e ragazzi si dirigeva in patronato con la chitarra a tracolla per fare un'ora di suono. Era un'occasione per famigliarizzare con lo strumento. Qualcuno, appassionato, partendo da questa proposta, riusciva poi a sviluppare con grande profitto le sue capacità. Quest'anno ci mancano gli insegnanti. Chi in passato ha prestato servizio non può continuare a farlo finché morte non ci separi. I nuovi tardano ad arrivare. Chiedo, se possibile, qualche disponibilità, sapendo che è un impegno gradito ai bambini e più ancora al Signore.

don Gianni

INCONTRO DIOCESANO DELLE FAMIGLIE

(Riceviamo e pubblichiamo)

Carissimi/e, è con grande gioia che vi invitiamo a partecipare all'Incontro diocesano delle famiglie del prossimo 15 novembre! Attraverso alcune "parole-chiave" riscopriremo i mattoni che stanno a fondamento della famiglia. Sarà un dono per vivere con rinnovata consapevolezza la testimonianza cristiana come sposi, figli e fratelli nel quotidiano. Per informazioni potete consultare il materiale in allegato (locandina e depliant) o contattare la segreteria. Desideriamo costruire insieme questa giornata di festa! Comunicate alla segreteria la vostra eventuale disponibilità per: allestire i locali e sistemare al termine; dedicare del tempo per l'animazione dei più piccoli; svolgere servizio di accoglienza o liturgico; ecc. Alleghiamo a beneficio dei coordinatori dei gruppi il file provvisorio per guidare il confronto.



Anche rispondendo a questa mail, chiediamo di segnalare al più presto la disponibilità a guidare un gruppo. Sempre in allegato trovate il calendario dei Corsi in preparazione al matrimonio suddivisi per vicariati; ci scusiamo per il ritardo dipeso dalla raccolta delle informazioni. Vi segnaliamo, inoltre, il Percorso di formazione 2015-2016. Dal mese di novembre corsi per conoscere, capire, approfondire:

- Il matrimonio e la famiglia: un cammino di salvezza.
- La missione degli sposi nel mondo odierno. Vocazione pedagogica e sociale.
- Percorso fondamentale di antropologia teologica.

Un caro saluto da don Danilo e segreteria.

CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 1 NOVEMBRE (Tutti i Santi)
Nessuna attività scout
9.00 Fino alle 14.00 Uscita genitori 4ª elementare
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
17.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica

LUNEDÌ 2 NOVEMBRE (Fedeli defunti)
Sante Messe per i defunti:
- in monastero alle 8.30;
- in chiesa alle 10.00; 17.00; 18.30;
- in cimitero alle 15.00 (col Patriarca)

17.00 Catechesi 4ª elementare
17.00 Catechesi 5ª elementare
17.00 Catechesi 1ª media
19.00 Catechesi 4ª e 5ª superiore

MARTEDÌ 3 NOVEMBRE
16.00 Gruppo Il Mughetto
19.00 Catechesi 3ª superiore
20.45 Catechesi degli adulti (don Gianni)

MERCOLEDÌ 4 NOVEMBRE
9.00 Incontro San Camillo
15.00 Benedizione delle famiglie
18.00 Prove di Canto della Corale Carpinetum
19.00 Non c'è Catechesi Adulti di don Franco De Pieri
20.45 San Vincenzo

GIOVEDÌ 5 NOVEMBRE
15.00 Benedizione delle famiglie
16.45 Catechesi 2ª elementare
16.45 Catechesi 3ª elementare
17.00 Catechesi 2ª media
19.00 Catechesi 1ª e 2ª superiore
19.00 Riunione "Amici del Patronato"
20.45 Comunità Capi scout

VENERDÌ 6 NOVEMBRE
17.00 Catechesi 3ª media
18.30 Celebrazione in ricordo dei Caduti nella Grande Guerra

SABATO 7 NOVEMBRE
10.00 Catechesi dei gruppi del sabato mattina
15.00 Attività di reparto

DOMENICA 8 NOVEMBRE
9.00 Attività dei lupetti
9.45 Coro dei bambini dopo la Messa delle 9.00
16.15 Rosario, Vespri, Adorazione eucaristica
16.00 Gruppo sposi Aquila e Priscilla

Dal lunedì al venerdì alle 17.40, Rosario in chiesa